



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

1/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Codice prodotto (UVP) 80187270

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Insetticida per uso domestico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore Bayer CropScience S.r.l.
Viale Certosa 130
20156 Milano
Italia

Telefono +39 02-3972 1 (centralino)

Dipartimento responsabile E-Mail: italy-infomsds@bayer.com
(Indirizzo di posta elettronica al quale inviare esclusivamente richieste relative ai contenuti tecnici della scheda di sicurezza.)

1.4 Numero di emergenza

Numero di emergenza +39 02-3921 1486 (Numero per emergenza Gruppo Bayer)

+39 02-6610 1029 (Centro Antiveneni Ospedale Niguarda)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Aerosol infiammabili: Categoria 1

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: Può esplodere se riscaldato.

Irritazione oculare: Categoria 2

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico: Categoria 1

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

F+ Estremamente infiammabile, R12

N Pericoloso per l'ambiente, R50/53

R66

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successivi emendamenti.

Etichettato pericoloso per fornitura/uso.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

SOLFAC AUTOMATIC FORTEVersione 2 / I
102000025282

2/11

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

- Ciflutrin

**Avvertenza:** Pericolo**Indicazioni di pericolo**

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: Può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P260	Non respirare gli aerosol.
P410 + P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/ 122 °F.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.3 Altri pericoli

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24 ore).

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela****Natura chimica**

Bombole aerosol (AE)
Cyfluthrin 0,1%

Componenti pericolosi

Frasì "R" secondo direttiva 67/548/CEE

Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Nome	N. CAS / N. CE	Classificazione		Conc. [%]
		Direttiva 67/548/CEE	Regolamento (CE) N. 1272/2008	
Ciflutrin	68359-37-5 269-855-7	T+; R28 T; R23 N; R50/53	Acute Tox. 3, H331 Acute Tox. 2, H300 Aquatic Acute 1, H400 Aquatic Chronic 1, H410	0,10
Propan-2-olo	67-63-0 200-661-7	F; R11 Xi; R36 R67	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H336	> 10,00 – < 15,00

**SOLFAC AUTOMATIC FORTE**Versione 2 / I
102000025282

3/11

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

Nafta (petrolio), frazione pesante di «hydrotreating»	64742-48-9 265-150-3	Xn; R65 R66	Asp. Tox. 1, H304	> 20,00
Propano	74-98-6 200-827-9	F+; R12	Press. Gas Flam. Gas 1, H220	> 1,00
Butano	106-97-8 203-448-7	F+; R12	Press. Gas Flam. Gas 1, H220	> 1,00
Isobutano	75-28-5 200-857-2	F+; R12	Press. Gas Flam. Gas 1, H220	> 1,00

Ulteriori informazioni

Ciflutrin	68359-37-5	Fattore-M: 1.000 (acute)
-----------	------------	--------------------------

Per il testo completo delle frasi R/ indicazioni di pericolo menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	Allontanare dall'area di pericolo. Distendere e trasportare la vittima in posizione laterale stabile. Togliere subito gli indumenti contaminati, e metterli in luogo sicuro.
Inalazione	Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale dei vapori o della decomposizione dei prodotti. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Lavare con molta acqua e sapone, se disponibile, con glicole polietilenico 400; subito dopo pulire con acqua. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. In caso irritazione della pelle, può essere considerata l'applicazione di oli o lozioni contenenti vitamina E. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se indossate, dopo i primi 5 minuti, quindi continuare il risciacquo degli occhi. L'acqua calda può aumentare la soggettiva gravità dell'irritazione/parestesia. Questo non è un segnale di avvelenamento dell'organismo. Trattamento con collirio, se necessario con tranquillante collirio anestetico. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Ingestione	Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni. NON indurre il vomito. C'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito. Sciacquarsi la bocca.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi	Locale:; Può provocare grave parestesia alla pelle e agli occhi, Solitamente è temporaneo con una risoluzione entro le 24 ore, Irritazione alla pelle, agli occhi e delle mucose, Tosse, Starnuto
----------------	---



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

4/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

Sistemico:, Dolore al petto, Tachicardia, Ipotonia, Nausea, Dolore addominale, Diarrea, Vomito, Vertigini, Vista sfuocata, Anoressia, Sonnolenza, Coma, Convulsioni, Tremori, Prostrazione, Iperreazione delle vie respiratorie, Edema polmonare, Palpitazione, Fascicolazione muscolare, Apatia, Irritazione gastrointestinale, Mal di testa

I sintomi ed i pericoli sono riferiti agli effetti osservati dopo l'assunzione di quantità significative di principio/i attivo/i.

L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.

L'inalazione può provocare i seguenti sintomi:, Tosse, Mancanza di respiro, Cianosi, Febbre

Sintomi e pericoli sono riferiti al solvente.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Rischi

Questo prodotto contiene piretroidi. L'avvelenamento da Piretroidi non dovrebbe essere confuso con l'avvelenamento da carbammati o da organofosfati. Contiene solventi ad idrocarburo. Può provocare polmonite in caso di aspirazione.

Trattamento

Trattamento sistemico: Primo trattamento: terapia sintomatica. Monitoraggio della funzione respiratoria e cardiaca. In caso di ingestione di una quantità significativa entro le prime due ore può essere presa in considerazione la lavanda gastrica. Tuttavia, è raccomandabile sempre il trattamento con carbone attivo e solfato di sodio. Mantenere il tratto respiratorio pulito. Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario. In caso di convulsioni, può essere somministrata una benzodiazepina (es. diazepam) secondo gli standard. Nel caso che, non risulti efficace, può essere somministrato del fenobarbital. Controindicazioni: atropina. Controindicazioni: derivati dell'adrenalina. Non vi sono antidoti specifici. Guarigione spontanea e senza postumi da malattia. In caso di aspirazione, dovrebbe essere presa in considerazione un'intubazione e lavaggio bronchiale. Monitorare la funzionalità renale, epatica e pancreatiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Non idonei

Getto d'acqua abbondante

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppano gas pericolosi.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali dispositivi di protezione per gli addetti antincendio

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

5/11

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

Ulteriori Informazioni	Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio, o altrimenti raffreddare i contenitori con acqua, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno dei contenitori. Se possibile contenere l'acqua di spegnimento delimitando l'area con sabbia o terra. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua.
-------------------------------	---

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni	Evitare il contatto con il prodotto rovesciato o con la superficie contaminata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Usare i dispositivi di protezione individuali.
--------------------	--

6.2 Precauzioni ambientali	Non immettere nelle acque di superficie, nelle fognature e nelle acque sotterranee.
-----------------------------------	---

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica	Pulire a fondo oggetti e pavimenti contaminati, nel rispetto della normativa vigente in materia. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.
---------------------------	--

6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7. Per le informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale, vedere sezione 8. Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.
---	--

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro	Non sono previste specifiche precauzioni nel caso di manipolazione di confezioni chiuse; seguire le principali istruzioni per la manipolazione. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione.
---	---

Indicazioni contro incendi ed esplosioni	Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Il prodotto è estremamente infiammabile.
---	---

Misure di igiene	Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo dopo averli sottoposti ad un accurato lavaggio. Distruggere (incenerire) gli indumenti che non si possono lavare.
-------------------------	--

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori	ATTENZIONE: l'aerosol è pressurizzato. Non esporre alla luce del sole e a temperature al di sopra di 50 °C. Non forzare l'apertura o gettare nel fuoco anche dopo averlo usato. Non spruzzare sulle fiamme od oggetti roventi. Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.
--	---

**SOLFAC AUTOMATIC FORTE**Versione 2 / I
102000025282

6/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014**Indicazioni per il
magazzinaggio insieme ad
altri prodotti**

Conservare lontano da alimenti o mangimi o da bevande.

7.3 Usi finali specifici

Consultare le indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo**

Componenti	N. CAS	Parametri di controllo	Agg. nto	Base
Ciflutrin	68359-37-5	0,01 mg/m ³ (TWA)		OES BCS*
Propan-2-olo	67-63-0	1.225 mg/m ³ /500 ppm (STEL)	1998	JO TLV
Propan-2-olo	67-63-0	980 mg/m ³ /400 ppm (TWA)	1998	JO TLV
Propan-2-olo	67-63-0	400 ppm (STEL)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
Propan-2-olo	67-63-0	200 ppm (SK-ABS)		OES BCS*
Propano	74-98-6	1.000 ppm (TWA)	2009	OEL (IT)
Butano	106-97-8	1.000 ppm (STEL)	08 2012	OEL (IT)
Isobutano	75-28-5	1.000 ppm (STEL)	08 2012	OEL (IT)

*OES BCS: Standard di esposizione professionale interna Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione individuale**

Per l'utilizzo del prodotto rimandare alle indicazioni illustrate in dettaglio sull'etichetta. In tutti gli altri casi, utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

Protezione respiratoria

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare apparecchi respiratori con filtro per gas e vapori organici (fattore di protezione 10) in conformità alla norma EN140 di tipo A o equivalente.

I dispositivi di protezione per le vie respiratorie dovrebbero essere utilizzati solo per minimizzare il rischio durante attività di breve durata, quando sono state prese tutte le misure ragionevolmente praticabili per ridurre l'esposizione, per esempio attraverso il contenimento e/o sistemi di estrazione dell'aria. Seguire sempre le istruzioni del fornitore per quanto riguarda l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

7/11

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

Protezione delle mani

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare guanti in gomma nitrilica (spessore minimo 0,40 mm), marcati CE (o equivalentemente approvati). Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli nel caso di contaminazione interna, quando si siano lavati, oppure se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavarsi le mani frequentemente e comunque sempre prima di mangiare, bere, fumare o andare alla toilette.

Protezione degli occhi

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare occhiali di protezione (conformi alla norma EN166, campo di utilizzo = 5 o equivalente).

Protezione della pelle e del corpo

Dispositivi di protezione individuale non sono normalmente richiesti durante l'utilizzo di aerosol. Comunque, nel caso vi fosse il rischio di una esposizione incontrollata al prodotto, dovrebbe essere considerata la seguente.

Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 6.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico aerosol

Densità ca. 0,56 g/cm³ a 20 °C

9.2 Altre informazioni Non sono noti ulteriori dati chimico-fisici relativi alla sicurezza.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Decomposizione termica Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato secondo le prescritte istruzioni.



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

8/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

10.4 Condizioni da evitare	Temperature estreme e luce diretta del sole.
10.5 Materiali incompatibili	Immagazzinare soltanto nel recipiente originale.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Non sono previsti prodotti di decomposizione nelle condizioni normali di utilizzo.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale	ATE (ratto) > 2.000 mg/kg Metodo di calcolo STA – stima della tossicità acuta
Tossicità acuta per inalazione	ATE (ratto) > 5,0 mg/l Tempo di esposizione: 4 h Metodo di calcolo STA – stima della tossicità acuta
Tossicità acuta per via cutanea	ATE (ratto) > 2.000 mg/kg Metodo di calcolo STA – stima della tossicità acuta
Irritante per la pelle	Nessuna irritazione della pelle (su coniglio) Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica ciflutrin.
Irritante per gli occhi	Irritante per gli occhi. (su coniglio) Il valore indicato si riferisce alla solvente isopropanol.
Sensibilizzazione	Non sensibilizzante. (porcellino d'India) OCSE Linea Guida da Prova 406, Prova di Magnusson & Kligman Il valore indicato si riferisce alla sostanza attiva tecnica ciflutrin.

Valutazione tossicità a dose ripetuta

Gli effetti tossici del/di Ciflutrin sono relativi a/il iperattività transitoria tipica per la neurotossicità da piretroide.

Valutazione di mutagenicità

Ciflutrin non è risultato mutagenico o genotossico in una batteria, sulla base degli studi condotti in vitro ed in vivo.

Valutazione di cancerogenicità

Ciflutrin non era carcinogenico negli studi condotti su topi e ratti durante il periodo di somministrazione.

Valutazione di tossicità nella riproduzione

Ciflutrin ha causato tossicità per la riproduzione in uno studio in due generazioni di ratti solo a dosi tossiche anche per gli animali genitrici. La tossicità per la riproduzione ha mostrato con Ciflutrin è dovuta alla tossicità parentale.

Valutazione di tossicità sullo sviluppo

Ciflutrin ha causato tossicità nello sviluppo solo a dosi tossiche per le madri. Gli effetti sviluppati hanno mostrato con Ciflutrin sono correlati a tossicità materna.

Ulteriori Informazioni

Possono manifestarsi sensibilizzazione cutanea, ad esempio bruciore o dolori pungenti sulla faccia e alle mucose. Tuttavia, queste sensazioni non causano lesioni e sono di natura transitoria (massimo 24



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

9/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

ore).

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci	CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trotta iridea)) 0,00047 mg/l Tempo di esposizione: 96 h
Tossicità per gli invertebrati acquatici	CE50 (Pulce d'acqua grande (Daphnia magna)) 0,00016 mg/l Tempo di esposizione: 48 h
Tossicità per le piante acquatiche	CI50 (Desmodemus subspicatus) > 10 mg/l Velocità di crescita; Tempo di esposizione: 72 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità Ciflutrin:
biodegradabile non rapidamente

Koc Ciflutrin: Koc: 64300

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Ciflutrin: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 506
Non si bio-accumula.

12.4 Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo Ciflutrin: Non mobile nei terreni

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Ciflutrin: Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari Non ci sono altri effetti da segnalare.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Nel rispetto della normativa vigente in materia, dopo aver interpellato lo smaltitore e le autorità competenti, il prodotto può essere inviato ad una discarica o ad un impianto autorizzato alla termodistruzione.

Contenitori contaminati Assicurarsi che la bombola areosol sia vuota prima della sua eliminazione.
I contenitori non completamente vuotati possono essere smaltiti come rifiuti speciali.
Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

10/11

Data di revisione: 18.09.2014
Data di stampa: 18.09.2014

No. (codice) del rifiuto smaltito **160504** gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID/ADN

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOL
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	SI
Nr. pericolo	NON APPLICABILE
Codice galleria	D

Questa classificazione in teoria non è valida per il trasporto tramite nave cisterna negli entroterra navigabili. Per ulteriori informazioni, si prega di riferirsi al fabbricante.

IMDG

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS (CYFLUTHRIN)
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Inquinante marino	SI

IATA

14.1 Numero ONU	1950
14.2 Nome di spedizione appropriato ONU	AEROSOLS, FLAMMABLE
14.3 Classe(i) di rischio per il trasporto	2.1
14.4 Gruppo d'imballaggio	NON APPLICABILE
14.5 Simbolo di pericoloso per l'ambiente	NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Vedere le sezioni 6 e 8 di questa scheda di dati di sicurezza.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non trasporto all'ingrosso secondo l'allegato del Codice IBC.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Ulteriori Informazioni

Classificazione OMS: III (Leggermente pericoloso)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica



SOLFAC AUTOMATIC FORTE

Versione 2 / I
102000025282

11/11

Data di revisione: 18.09.2014

Data di stampa: 18.09.2014

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi-R menzionate nella Sezione 3

R11	Facilmente infiammabile.
R12	Estremamente infiammabile.
R23	Tossico per inalazione.
R28	Molto tossico per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo delle indicazioni di pericolo menzionate nella Sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H300	Letale se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Queste informazioni si basano sull'attuale livello delle nostre conoscenze. Il loro scopo è di descrivere i nostri prodotti sotto l'aspetto della sicurezza e non si prefiggono pertanto di garantire determinate proprietà specifiche dei prodotti stessi. Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 453/2010 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Motivo della revisione: Scheda dei dati di sicurezza secondo Regolamento (CE) n. 453/2010.
Sezione 2: Identificazione dei pericoli Sezione 12. Informazioni ecologiche.

Le modifiche effettuate sulla versione precedente sono state evidenziate a margine. Questa versione sostituisce tutte le versioni precedenti.